

LA POLEMICA

Muzzarelli ribatte alla destra: «Nel triennio 2023-25 persi 13 miliardi»

«I numeri parlano chiaro: il definanziamento purtroppo c'è». A ribadirlo è il consigliere regionale del Pd Gian Carlo Muzzarelli dopo la reazione del centrodestra alle accuse del Partito democratico sulla spesa sanitaria in Italia. «A gennaio - sottolinea Muzzarelli - la Corte dei Conti ha confermato la nostra come la Regione benchmark per il sistema sanitario nazionale. L'Emilia-Romagna ha ottenuto punteggi elevati in tutte le categorie prese in analisi dalla Corte dei Conti».

Così come la Fondazione Gimbe ha accertato che «la sanità pubblica ha perso oltre 13 miliardi nel triennio 2023-2025. E la quota di Pil destinata al Fondo sanitario nazionale scenderà ancora: al 5,9% nel 2027 e al 5,8% nel 2028. Costringono le Regioni a tagliare i servizi e i cittadini a rivolgersi alla sanità privata».

Quanto alla proposta di legare le spese per la sanità al Pil in percentuale non inferiore al 7,5% «ricordo che per la prima volta la Corte costituzionale ha affermato che, di fronte a

vincoli di bilancio, la sanità va tutelata prima di altre spese. Se Meloni pensa di togliere i soldi alla sanità e metterli alla Difesa, noi non ci stiamo. La sanità pubblica, il diritto a essere curati a prescindere dalla propria situazione economica, è il cuore dell'identità valoriale della nostra Regione e faremo di tutto per difenderla e rafforzarla. Sono certo che anche tante e tanti cittadini che votano a destra voteranno la petizione».



Peso:12%